

## 37° KIA JENN

### La Casata



**Elemento: Fuoco**  
**Tarocco: n. 11 la Forza**

**Sunn, il Mite, il Vento**  
**Li, il Risaltante, il Fuoco**

Ad un periodo di pericoli e di perdite quale è “l’Oscuramento della Luce” (n. 36 dell’I King), segue un periodo di ricostruzione e di rafforzamento nella propria famiglia o nel gruppo sociale; abbiamo così “la Casata”, il 37° esagramma in cui l’Iniziato sperimenta l’ordine, la gerarchia, l’amore.

In questo segno la femminilità (la colonna di sinistra) viene messa in risalto (“Propizia è la perseveranza della donna”) e così pure le qualità della coerenza e della costanza intese come “legami” (sempre la colonna di Binah) che favoriscono la collaborazione: “così il nobile è coerente nelle sue parole e costante nelle sue azioni”. La “Casata” offre ai suoi componenti cibo, riposo e accoglienza, purché si sia disposti a dare il contributo che compete, relativo al proprio ruolo; che il ruolo sia giusto e conservato durevolmente è il segreto della riuscita del gruppo costituito. La “Casata” con i relativi doveri ci ricorda l’episodio dei figli di Giuda (Genesi 38, 1-30) in cui dal “giusto” riconoscimento del diritto nella famiglia nascono gli antenati del Messia. L’attribuzione tarotica della Forza (n. 11) è legata all’unione vento (mite) – fuoco che ci riporta alla raffigurazione della dolce fanciulla (mite) che apre le fauci del leone (fuoco), nonché al significato proprio della “forza”, inteso come energia e sub-strato. La “Casata” costituisce la cellula dello stato e quando è ordinata e retta ne è il fondamento e quindi la “forza”.

Riferimenti biblici: Gn. 24, 1-4: Una moglie per Isacco

Gn. 45, 3-5: Giuseppe riconosciuto dai fratelli

Tb. 7, 13-17: Tobia sposa Sara

Mc. 3, 31-35: La famiglia di Gesù



La prima variante è favorevole, conduce al 53, “lo Sviluppo”.  
Consiglia la chiusura della casata sulla prima linea, cioè di mantenere l’ordine sul piano fisico in modo che ogni membro faccia il suo dovere al momento opportuno e non ci siano mangiare e bere smodato o riposo eccessivo; così si ottiene sviluppo, cioè il graduale progresso.



La seconda variante è pure favorevole, porta al 9, “la Forza domatrice piccola”; viene presa in considerazione la corrente energetica nella sua capacità di trattenere (femminile); questa “trattenuta” però non deve avvenire a capriccio, ma solo per il nutrimento della casata, allora il suo dominio ha riuscita.



La terza variante è anch’essa favorevole, ci dà il 42, “l’Accrescimento”. Consiglia il giusto equilibrio sulla linea dei sentimenti: né troppa rigidità né troppa tolleranza, allora si ottiene la maturazione, cioè l’accrescimento.



La quarta variante è molto favorevole, conduce al 13, “la Compagnia fra uomini”; coltivare i sentimenti altruistici nel gruppo porta all’allargamento di questo nel gruppo più grande e tutto è propizio e sicura è la riuscita.



La quinta variante, anch’essa positiva, porta al 22, “l’Avvenenza”; è presa in esame la qualità maschile della donazione nel mentale inferiore. Gli scambi di cultura nell’interno della casata conducono a qualcosa di gradevole ma non essenziale, sono utili perché arricchiscono.



La sesta variante infine è abbastanza positiva, conduce al 63, “Dopo il compimento”; quando l’intuizione pervade tutto il gruppo, allora si completa il lavoro, si deve tener presente però che quando un lavoro è finito se ne deve cominciare un altro, e per questo bisogna essere sempre pronti a rispettare le capacità e le esigenze degli altri.